

Serie C

Catania, un bel gesto Non ci sarà ricorso per le porte chiuse

Il club ha così deciso per responsabilizzare la piazza. Intanto ci sono altri 3 arresti. E anche il Mantova va a Trento senza tifosi

di **Giovanni Finocchiaro**

CATANIA

Nel giorno in cui gli uomini della Digos di Catania e di Padova hanno ufficializzato altri tre arresti (il numero sale a 11) e 17 Daspo, la società di Ross Pelligra ha spiegato perché ha rinunciato ai ricorsi dopo la decisione del giudice sportivo di far giocare a porte chiuse il ritorno della finale di Coppa Italia del 2 aprile al Massimo. «Noi vogliamo ispirare la comunità di Catania e consentirle di essere orgogliosa dei valori del club. Il primo è il rispetto per le istituzioni, per le forze dell'ordine che si prodigano affinché

tutti possano partecipare alla festa dello sport, per le persone offese dal teppismo e per i tifosi amareggiati». Nella nota viene anche chiarito: «Rinunciamo a un nostro diritto per condannare la violenza, per offrire l'esempio con un segnale forte, per dare un motivo d'orgoglio a chi vorrà apprezzare questa scelta etica: andiamo incontro alle conseguenze sportive ed economiche della responsabilità oggettiva configurata dal giudice». Un primo plauso è arrivato dal sindacato nazionale autonomo di Polizia. Per la partita interna col Giugliano di giovedì 28 è stata per ora sospesa la prevendita.

Girone A A proposito di tifosi puntti, anche il Mantova (capolista del girone A) oggi non può essere seguito dai suoi a Trento soltanto a causa di una vecchia rivalità. Un eccesso di scrupolo per questo divieto: entrambe le società ci sono rimaste male.

(ha collaborato A. Baraldi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI

S

30

35

24

33

41

39

44

31

39

39

38

33

40

33

37

40

36

42

49

58

SE C

1-1)

0-1)

1-0)

1-2)

1-0)

1-3)

2-1)

0-1)

0-1)

2-1)

LO)